

# florilegio ars factory alla notte bianca

Roma 17 Settembre 2005

## Un anno di sweetness: il bacio

Esiste una specie umana corroborante e salutare, il cui tipo è l'individuo che non vuole arrivare da nessuna parte. Tutti vogliono arrivare da qualche parte, ma quest'uomo non va da nessuna parte, piuttosto circola. Poiché nella dolcezza dei temperamenti e delle cose l'assenza di scopo, di programma, di convenzione gioca un ruolo essenziale, la sostanza dell'uomo senza direzione è inevitabilmente tenera, priva di impazienza, fresca anche nelle collere e negli impulsi più essenziali, aperta alle sollecitazioni della circostanza e della natura. Improduttiva, occasionale, la dolcezza è, come la bellezza, più spesso un'eclissi che una manifestazione, più spesso un'impossibilità che una riuscita. In un film di Robert Bressons lo sguardo del protagonista, vagando per i viali di un parco parigino, ad un certo punto si sofferma sull'abbraccio di una coppia: mentre lui tiene gli occhi chiusi in un canonico abbandono, lei muove la bocca con energia un po' meccanica e intanto sbircia provocante il protagonista-telecamera che li sta guardando. Come il trasporto simulato della ragazza del film, le azioni che accostano gli altri spesso si distinguono per una ridondanza di manifestazione, per un eccesso di messa in scena, o per la convenzionalità opposta: per un'intenzionale mancanza. Si allunga il vino scadente nei bicchieri mezzi vuoti, magari risputandoci dentro. Ma l'arte della sottrazione non è tanto l'arte di sottrarsi agli altri quanto alle proprie false richieste, alla propria azione corrotta dalla tirannia di un condizionamento. Le necessità del corpo, o meglio, le sue risposte alla vita dentro e fuori di sé, sono libere e casuali, le maree il vento lo scarico di un camion, tutto congiura ai desideri indistinti, che esistono prima dell'amore e prima di ogni oggetto, però poi diventano le strade su cui procede tutto quello che non è fisiologia. Il "bacio", che fra tutte le cose dei sensi è quella che può permettersi la compiutezza per eccellenza e il non voler arrivare da nessuna parte, è il pretesto agonale offerto agli artieri. Florilegio pure non si condanna ad una destinazione, e conquista alla Notte Bianca il Caffè degli Angeli in Piazza del Gesù. Senz'altro programma che il cemento espressivo suggerito appunto dall'opportunità, dalla natura, dalla stagione. L'invito è ad approfittare di maree, vento, scarichi dei camion, per inaugurare un nuovo autunno durante le dodici ore insonni. Approfittando di quest'anno dedicato alla dolcezza, per affrancarsi da ogni direzione.

## Le tue idee costruiranno la nostra esperienza!

Pulsione creativa, desiderio, sentimento per l'arte sono la linfa della nostra community che oggi afferma l'utilizzo di un nuovo vettore comunicativo, integrato e artistico. La divulgazione di questa newsletter e la presenza degli artieri in Piazza del Gesù sono i canali scelti nella lunga notte romana di arte e divertimenti, incontri e comunicazione. Perché vogliamo conoscerti e farti conoscere Florilegio Ars Factory, l'esperienza che dal 2002 promuove il talento e la totalità dei possibili modi artistici. Oggi il colore dei nostri fiori sta per diventar più luminoso, la qualità dei progetti e delle opere artistiche assoluta. Presto avremo un nuovo sito web di nuova generazione, sboccheremo alla musica, ai cortometraggi, all'architettura & al web design. Per tutto questo abbiamo bisogno del tuo sostegno, emozionale e artistico. Vieni a trovarci sul web e collabora al prossimo tema artistico scelto: il bacio.

Una città intera e una lunga notte di solidarietà, arte, musica e teatro: un'atmosfera stimolante di dolcezza. Sono più di 500 gli eventi che coinvolgeranno strade e piazze sotto il cielo capitolino. Noi abbiamo scelto di baciare tutti voi qui, al Bar degli Angeli in Piazza del Gesù. Sweetness in tutta Roma...questi i luoghi in cui vogliamo conoscerti:

### Istanze nuove allo sguardo.

#### Bar degli Angeli -piazza del Gesù- Effac

Performance live degli artieri. Poesia e arte visiva.  
Dalle 18.30 alle 24

#### Complesso del Vittoriano -piazza Venezia- Mostra di Andrea Pazienza

Sottileironia, gusto spietato per la satira. Acuto, malinconico, mai banale. La mostra più completa finora realizzata sul celebre fumettista prematuramente scomparso nell'88.  
Dalle 21 alle 6

#### Campidoglio - piazza del Campidoglio-

Evento di apertura  
Roberto Benigni  
Dalle 20.30 alle 24

#### Bibliothè - via Celsa, 4- Luna in Pesci

Pittura, fotografia, elaborazioni digitali, flauti e strumenti tibetani per celebrare la Luna nella costellazione dei Pesci.  
Dalle 22 in poi..

## Cronaca esterna

Forse una scelta discutibile, ma coraggiosa.

CAMPAGNE PERUGINE - Si chiama Renato, lavora in un panificio nelle campagne perugine da poco più di qualche anno. Ha 26 anni. Fin qui niente di strano, una vita "comune", proprio come tutti noi. Ma questa non è più la vita di Renato. Nato in Ciociaria, cresciuto a Roma, è stato muratore, idraulico, imbianchino, infine fornaio. Neanche a trent'anni ha vissuto vite diverse, conosciuto e bruciato amori...ha vissuto in questo mondo con un unico file rouge: l'intimo coinvolgimento con la natura. Quella stessa sensibilità che fa diventare quella di Renato una storia diversa. E' il 3 marzo quando abbandona la vita civilizzata - così dice sarcasticamente - per ritirarsi in un casolare in campagna e vivere, senza troppo arricchirsi, coltivando pomodori e idee. Ha 26 anni, ne dimostra più di chiunque altro per esperienza e saggezza. Scrive canti bucolici e dipinge tele con olio, ma soprattutto è riuscito a rinunciare alla nostra vita. Ci ha confessato che non gli manca per niente la fila alla posta, la spesa al supermercato e il traffico cittadino - e noi non possiamo che dargli ragione. E non crediate che sia un asociale...riesce a curare i suoi rapporti di amicizia grazie al suo pc e al telefono cellulare (gli unici oggetti ai quali non ha voluto rinunciare - perché Renato, anzi Moth come ci dice di chiamarlo, è un grande comunicatore). Siamo state con lui per una giornata intera, ospiti nel suo casolare del quale ci prega di non rivelare il luogo - cosa che facciamo): ci ha offerto i frutti dei suoi alberi e del suo orto, un ottimo caffè e discorsi mai banali. Ci ha salutato con il suo ironico sorriso, sicuro di sé, dicendo "A presto, vero?...Lo so".

Simona ed Elisa -Perugia-

**TIC TAC TIC TAC TIC... TAC... TIC.... TAC**

**Vieni notte, veloce, leggera, auriga nera, Abbatti quei corpi, annichila, annulla. Pensare, pensar, sognare, pensare, Arrestati tempo, più nulla divenga. Il fiume lontano oramai giace, Riposa riposa in quel letto. Pensare, dover sognar, (Controlla la curva) Rigido è il corpo, Pallida luna, Parole? Sogno Vita Tre Oh H,**

Per conoscere meglio Florilegio Ars Factory collegati al sito [www.florilegio.net](http://www.florilegio.net)

Per inviare il tuo contributo a Cronaca esterna - la rubrica tenuta esclusivamente da collaboratori esterni - scrivi a [redazione@florilegio.net](mailto:redazione@florilegio.net)

